

## Preghiera dei fedeli

Ci siamo riuniti perché convocati dal Risorto. Riconosciamolo presente in mezzo a noi e rivolgiamo al Padre la nostra preghiera per tutti coloro che faticano a sperare, perché sappiano riconoscere i segni della presenza del Risorto che viene a visitarli. Diciamo assieme:

**Per la tua risurrezione, salvaci, Signore.  
Pe tô risurezion, salvinus, Signôr.**

1. Per la Chiesa di Cristo: vivendo con impegno credibile la fede del Risorto, possa - come la Chiesa di Gerusalemme - crescere nel numero dei suoi figli e nella stima del popolo; preghiamo.

2. Per tutti i cristiani: accogliendo il dono della vita del Signore risorto che è il Primo e il Vivente, si comportino come nuove creature libere dal fermento del peccato e segnate dalla grazia divina; preghiamo.

3. Per tutti coloro che vivono nelle difficoltà: l'esperienza della fede li aiuti a scoprire il valore dell'incontro con Dio vissuto come dono, come forza e come sostegno nella prova; preghiamo.

4. Per le nostre famiglie, perché, con il dono del perdono vicendevole, superino incomprensioni e difficoltà, sull'esempio di Cristo che nella Pasqua è divenuto la fonte della nostra pace; preghiamo.

5. Per questa nostra comunità: il tempo pasquale che stiamo vivendo ci spinga a riproporre nelle nostre scelte di vita i valori che la Pasqua ci ha consegnato; preghiamo.

Dio nostro Padre, ascolta la preghiera che la Chiesa ti innalza con le nostre voci. Libera quanti ti cercano, dalla paura e dalle false speranze e dona a tutti noi di diventare tuoi adoratori in spirito e verità. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

## Questa settimana

- Sabato 17 aprile ha luogo la 14<sup>a</sup> **Raccolta Diocesana** di indumenti usati, scarpe e borse organizzata dalla Caritas di Udine. Il ricavato servirà per una iniziativa di solidarietà. Si raccolgono: abiti, maglieria, biancheria, coperte, scarpe, borse, giocattoli e peluches. Non si raccolgono: carta, metalli, plastica, vetro, rifiuti e scarti tessili. Possiamo utilizzare i sacchi della Caritas o altro contenitore.
- **Un grazie particolare** meritano le tante persone che ci hanno aiutato a vivere con intensità e partecipazione i riti pasquali, dalla Domenica delle Palme al giorno di Pasqua.
- I parenti di **Antonio Bergamasco** ringraziano quanti hanno partecipato alla veglia e al funerale del loro caro.

## Ricordiamo i defunti

- Sabato, 10 aprile  
*Santa Maddalena di Canossa*  
**Riccardo Masarotti**
- Domenica, 11 aprile  
(ore 11.00) **Maria Ceccotti**
- Lunedì, 12 aprile, *san Giulio I*  
**Guido Pecoraro**
- Martedì, 13 aprile, *san Martino I*  
**Valentino e Palmira Bergamasco**
- Mercoledì, 14 aprile, *Santa Valeriana*
- Giovedì, 15 aprile, *beato Cesare de Bus*  
**Anime del Purgatorio**
- Venerdì, 16 aprile, *Santa Bernardette Soubirous*, **Guerrino Bergamasco**
- Sabato, 17 aprile, *san Roberto*  
**Manlio Fabbro**
- Domenica, 18 aprile  
(ore 11.00) **Silvia Ciani**

# La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 11.04.10 – 2<sup>a</sup> di Pasqua  
MEDEUZZA

## La domenica di Tommaso

La seconda domenica di Pasqua, è chiamata “domenica di Tommaso”. Il mistero dell'unica Pasqua si manifesta dalla corsa di Pietro e del discepolo amato fino all'ostinata incredulità di Tommaso. Essa si annida proprio dentro al collegio apostolico, esattamente nel luogo che riterremo immune. Non diversamente da Giuda, anche Tommaso sa inquietarci, non tanto per la sua resistenza alla fede, ma per la posizione ufficiale che occupa. Il collegio apostolico ha conosciuto il tradimento quanto ha conosciuto il dubbio. L'incredulità che esige una prova e pretende un segno tangibile non è esclusa da luogo o circolo alcuno. Il dubbio sfiora ogni cuore, ateo o credente che sia, e le parti finiscono a volte per scambiarsi e confondersi.

D'altronde, il timore che chiude gli apostoli dentro il cenacolo non è forse una forma di dubbio in chi dovrebbe infondere più coraggio e determinazione?

Non è vero che al Signore dispiacciono certe resistenze. Egli non sempre domanda o pretende una resa al primo assalto della grazia, come accadde per san Paolo.

Dio vuole la nostra collaborazione alla sua opera redentrice: ora uno schiavo non sarà mai un collaboratore. Egli vuole essere servito, adorato e amato da uomini liberi. Non esiste alternativa a questo. L'amore nasce e germina solo in un contesto di libertà. Il cedimento di Tommaso all'insistenza con cui il pastore richiama la propria pecora fa supporre che egli abbia proceduto sulla via della fede fino al martirio. La sua professione di fede è



**Venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: “Pace a voi!”. Detto questo mostrò loro le mani e il fianco.**  
Giov. 20,19

considerata la più alta e radicale di tutto il Nuovo Testamento. Gesù è riconosciuto come Signore e Dio. Non v'è altra frontiera che possa essere raggiunta. Eppure è stata toccata da chi ripeteva ostinatamente le proprie condizioni, quasi che il Maestro dovesse sottostarvi assolutamente.

## Accoglienza

*L'esperienza della Pasqua si sviluppa nella comunità dei primi credenti in Gesù, che viene riconosciuto come il Cristo, cioè il Messia atteso. Nel nome di Gesù la fede diventa fonte di vita, testimonianza che raccoglie uomini e donne, esperienza del diffondersi del Regno inaugurato da questo annuncio di salvezza. Dio che ha preso*

*dimora fra di noi e che ha manifestato la sua volontà di salvezza proprio in Gesù ha bisogno di una comunità che sia così segno della sua presenza anche nel mondo d'oggi. Nel Vangelo, l'apparizione di Gesù ai discepoli e a Tommaso ci testimonia un aprirsi ad una visione della vita dal respiro e dagli orizzonti più vasti.*

*Oggi, seconda domenica di Pasqua si celebra la festa delle Divina Misericordia.*

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## Prima lettura

*La prima lettura è un tipico riassunto nello stile di Luca, che con poche parole ci descrive i momenti importanti della crescita della fede nella prima Chiesa.*

**Dagli atti degli Apostoli (5,12-16)**

Molti segni e prodigi avvenivano fra il popolo per opera degli apostoli. Tutti erano soliti stare insieme nel portico di Salomone; nessuno degli altri osava associarsi a loro, ma il popolo li esaltava. Sempre più, però, venivano aggiunti credenti al Signore, una moltitudine di uomini e di donne, tanto che portavano gli ammalati persino nelle piazze, ponendoli su lettucci e barelle, perché, quando Pietro passava, almeno la sua ombra

coprisse qualcuno di loro. Anche la folla delle città vicine a Gerusalemme accorrevà, portando malati e persone tormentate da spiriti impuri, e tutti venivano guariti.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Salmo (117,1...27)

*Il salmo è un canto di gioia e di ringraziamento perché il Signore dona la vittoria, utilizzando anche la "pietra scartata", cioè gli ultimi.*

**Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.**

**Ringraziait il Signôr parcè che al è bon: il so amôr al è par simpri.**

Dica Israele: / "Il suo amore è per sempre". / Dica la casa di Aronne: / "Il suo amore è per sempre". / Dicano quelli che temono il Signore: / "Il suo amore è per sempre".

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. / Questo è il giorno che ha fatto il Signore: / ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

Ti preghiamo, Signore: Dona la salvezza! / Ti preghiamo, Signore: Dona la vittoria! / Benedetto colui che viene nel nome del Signore. / Vi benediciamo dalla casa del Signore. / Il Signore è Dio, egli ci illumina.

**Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.**

## Seconda lettura

*Nella sua visione profetica, Giovanni vede sette candelabri e in mezzo "uno simile a un Figlio d'uomo", cioè Cristo risorto e vivente. Nel giorno del Signore, Lui si manifesta come colui che protegge le Chiese, tenendo in mano sette stelle, ossia gli angeli che le custodiscono.*

**Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (1,9...19)**

Io, Giovanni, vostro fratello e compagno nella tribolazione, nel regno e nella perseveranza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza di Gesù. Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore e udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: "Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese". Mi voltai per vedere la voce che parlava con me, e appena voltato vidi sette candelabri d'oro e, in mezzo ai candelabri, uno simile a un Figlio d'uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro.

Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la sua destra, disse: "Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo, e il Vivente. Ero morto, ma ora vivo per sempre e ho le chiavi della morte e degli inferi. Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle presenti e quelle che devono accadere in seguito".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia.**

**Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-31)**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi". Detto questo, soffiò e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati". Tommaso, uno dei Dodici,

chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: "Abbiamo visto il Signore!". Ma egli disse loro: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo".

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: "Pace a voi!". Poi disse a Tommaso: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!". Gli rispose Tommaso: "Mio Signore e mio Dio!". Gesù gli disse: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!". Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

## Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

**Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impatibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.**

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.